



Sergio Pininfarina ritira a Parigi il “Trophée d’Honneur”

È la terza volta che il neo Senatore riceve il prestigioso premio assegnato dalla rivista francese “L’Automobile Magazine”

Torino, 6 dicembre 2005 - Sergio Pininfarina riceve oggi a Parigi il Trophée d’Honneur assegnato dalla rivista francese “L’Automobile Magazine” in riconoscimento della sua attività e dei 75 anni della Pininfarina. Nella motivazione del premio, il Presidente di Motor Presse France, Christophe Veyrin-Forrer, celebra la Pininfarina come “azienda esemplare che non ha smesso di manifestare un incredibile dinamismo sviluppatosi considerevolmente nel settore dell’ingegneria sia con l’apertura di una propria divisione sia attraverso l’acquisizione della Matra. La sua attività industriale si è accresciuta, recentemente, con la collaborazione con Volvo per la produzione, in Svezia, del nuovo coupé-cabriolet C70. Inoltre, la Pininfarina non ha mai limitato la sua creatività alle automobili, come testimonia il nuovo Solex elettrico”.

È la terza volta che il neo Senatore a vita si aggiudica il Trofeo assegnato dalla prestigiosa rivista francese: nel 1992 ricevette il Super Trophée per il valore ecologico del prototipo Ethos e per il contributo tecnico e stilistico dato alla Ferrari in più di 40 anni di collaborazione, mentre nel 1998 gli venne assegnato il Trophée du design come primo carrozziere del mondo per le realizzazioni degli ultimi vent’anni.

Note biografiche dell’ingegner Sergio Pininfarina

Sergio Pininfarina è nato a Torino l’8 settembre 1926. Sposato nel 1951 con Giorgia Gianolio, ha tre figli: Lorenza, Andrea e Paolo. Laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Torino nel 1950, ha iniziato la sua attività nell’industria paterna, la Carrozzeria Pinin Farina, di cui nel 1960 ha assunto la carica di Direttore Generale, nel 1961 quella di Amministratore Delegato e nel 1966, alla morte del padre, quella di Presidente. Nel 1961 il Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi cambiava per decreto il cognome Farina in Pininfarina.

Nei suoi oltre cinquant’anni di lavoro, la Pininfarina ha avuto un costante e progressivo sviluppo tecnico e produttivo: il fatturato è aumentato di 73 volte da 8,2 milioni di euro (650 milioni di lire di allora) a 602 milioni di euro; il numero dei dipendenti è più che quadruplicato (da 560 a 2.600). Attualmente il Gruppo Pininfarina conta stabilimenti in Italia e all’estero (Francia, Germania, Svezia, Marocco, Cina) e prevede di raggiungere nel 2006 un fatturato di oltre 1 miliardo di euro e un organico di oltre 3.300 dipendenti.

È stato Presidente dell’Unione Industriale di Torino (luglio 1978 - giugno 1984), Deputato al Parlamento Europeo (luglio 1979 - giugno 1988), Presidente della Confindustria (maggio 1988 - maggio 1992), Capo della Delegazione italiana in seno alla Commissione Intergovernativa Italo-Francese per il nuovo collegamento ferroviario ad Alta Velocità fra Lione e Torino (maggio 2001 - gennaio 2005). Attualmente è Presidente dell’Editrice La Stampa SpA e della FIDIA SpA (Fondo Interbancario D’Investimento Azionario), Copresidente dell’Italy-Japan Business Group; Consigliere di Amministrazione di Ferrari SpA. Nell’ambito del Gruppo Pininfarina è Presidente della Pininfarina SpA e Presidente Onorario della Pininfarina Extra Srl. Il 23 settembre 2005 è stato nominato Senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi “per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale”.